



**LA RIVOLUZIONE FRANCESE,
1789 -1799**



L' ANCIEN RÉGIME

L'ANCIEN RÉGIME

I rivoluzionari francesi indicarono il sistema di potere sociale, economico e politico vigente fino al 1789 con il nome di

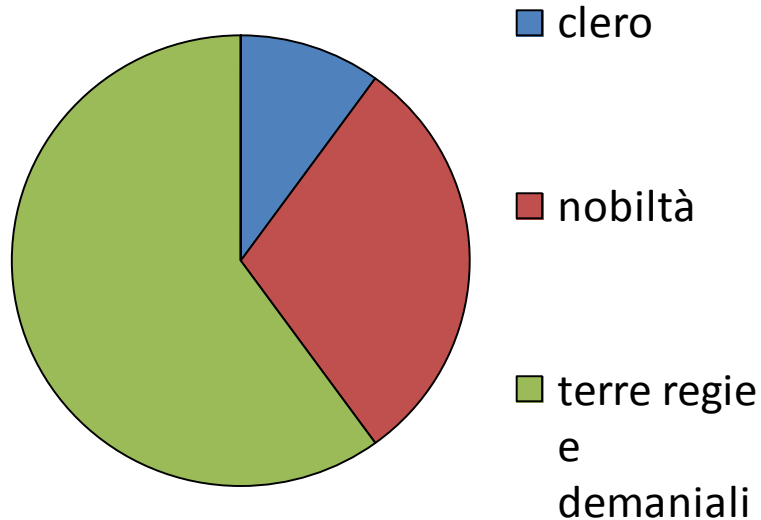
- × ***Ancien régime***

- × Esso era collegato a tre concetti chiave:
 - × **feudalità**
 - × **società di ordini**
 - × **assolutismo**

LA FEUDALITÀ

UN SISTEMA ECONOMICO RURALIZZATO

Proprietà terriera: la distribuzione



- ✘ I rivoluzionari volevano mettere fine alla feudalità.
- ✘ Essa era il sistema economico di un'economia prevalentemente rurale.
- ✘ Nelle campagne abitava e in gran parte lavorava l'**85 % della popolazione francese** (ventidue milioni di persone su ventisei, circa)
- ✘ La vita e l'economia erano condizionate da **carestie e crisi annonarie**:
le crisi nascevano da **sottoproduzione agraria**

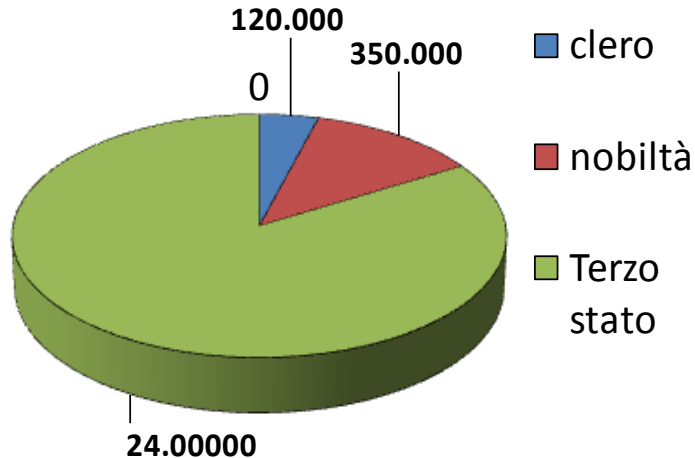
IL COMPLEXUM FEUDALE

Oltre al godimento dei ricavi prodotti dalle proprie terre, i proprietari godevano di **numerosi diritti** che davano loro ulteriori **guadagni e potere effettivo sui contadini**. Questi diritti erano indicati col nome di ***complexum feudale*** e consistevano in

- rendite in denaro
- *champart* (prelievo di parte del raccolto)
 - diritti sui cambiamenti di proprietà
 - monopolio signorile su mulini e frantoi
 - giustizia minore
 - ultimi resti di servitù personale

UNA SOCIETÀ DI ORDINI E PRIVILEGI

Composizione demografica della
Francia nel 1789



La Francia era il paese più popoloso dell'Europa occidentale: 26 milioni di abitanti

La Francia era una società di ordini:
nobiltà - clero - Terzo Stato

La società di ordini obbediva a norme organizzative di un mondo gerarchizzato in una società piramidale.

Si parla di «**cascata di disprezzo**» che scende dalla parte più alta (minoritaria) a quella più bassa della piramide sociale in quanto

clero e nobiltà hanno:

privilegi fiscali

privilegi onorifici

privilegi di accesso alle cariche

(Il Terzo stato non può accedere ai gradi di ufficiale militare)

IL PERMANERE DELL'ASSOLUTISMO



Luigi XVI,
re di Francia
dal 1774 al 1791

- ✘ Il re è tale per **diritto divino**
- ✘ Egli è (teoricamente) **onnipotente** e **impersonifica la legge** per i propri sudditi
- ✘ Governava il paese attraverso gli **intendenti** (creati da Luigi XIV).
- ✘ Il re continuava a voler **“addomesticare”** i corpi intermedi (Parlamenti)
- ✘ Il sovrano, dal 1774 era Luigi XVI, **garantisce la struttura sociale basata su ordini**, in cui il predominio sia nelle mani dell'ordine superiore.

DE L'ESPRIT
DES
LOIX

OU DU RAPPORT QUE LES LOIX DOIVENT AVOIR AVEC LA CONSTITUTION DE CHAQUE GOUVERNEMENT, LES MOEURS, LE CLIMAT, LA RELIGION, LE COMMERCE, &c.

à quoi l'Auteur a ajouté

Des recherches nouvelles sur les Loix Romaines touchant les Successions, sur les Loix Françaises, & sur les Loix Féodales.

TOME PREMIER.



A GENEVE,
Chez BARRILLOT & FILS.

LE CAUSE DELLA RIVOLUZIONE

1. UN SISTEMA ISTITUZIONALE AMBIGUO E INCOMPIUTO

- ✘ La Francia aveva una **struttura statale non compiuta**.
- ✘ Esistevano **diverse divisioni territoriali sovrapposte**, che riguardavano il settore amministrativo, giudiziario, fiscale o religioso, su cui venivano esercitati contemporaneamente **poteri diversi**:
 - ✘ province (circoscrizioni militari); generalità, guidate dagli intendenti; “baliaggi” e “siniscalcati”, circoscrizioni amministrative e giudiziarie del nord e sud rispettivamente

2. UN SISTEMA FISCALE DEBOLE, INCOERENTE, INGIUSTO NELLA DISTRIBUZIONE DELLE IMPOSTE

- ✘ Il sistema fiscale francese era debole e incoerente.
- ✘ L'onere delle tasse differiva secondo i gruppi sociali - **nobiltà e clero erano esenti;**
e **secondo i luoghi e le regioni** – spesso le città erano esentate.

Le imposte erano **dirette e indirette**

- la tassa principale, la **taille**, pesava soprattutto sui **contadini**, mentre la **capitazione** riguardava tutti i cittadini ordinari;
- le **imposte indirette** (sui generi di consumo) come la gabella sul sale e i dazi erano numerose
- Entrambe rendevano il **carico fiscale molto oppressivo per i non esenti**, che erano la maggioranza della popolazione

3. LA NOBILTÀ IN DIFFICOLTÀ: LA RIVOLTA NOBILIARE 1787-1789

- ✘ Una parte della nobiltà francese era in **difficoltà finanziarie gravi**, perché aveva un **tenore di vita troppo superiore alle sue capacità economiche**: questo riguardava soprattutto l'alta nobiltà parassitaria della corte di Versailles e una parte della nobiltà provinciale.
- ✘ Per ovviare a questi gravi problemi economici, specie **nella seconda metà del '700 la nobiltà volle incrementare i suoi diritti "feudali" legati alle terre**, riducendo o annullando le zone agricole di sfruttamento collettivo, incrementando le tariffe per l'uso di forni, mulini, frantoi, ecc., e per l'esercizio della giustizia "minore". Questi rincari e queste prepotenze alzarono il livello di tensione antisignorile nelle campagne.
- ✘ I nobili non intendevano collaborare con il sovrano Luigi XVI, che, dovendo fronteggiare un debito statale pesantissimo, intendeva ridurre la schiera dei **privilegi e dei privilegiati**, distribuendo più equamente i carichi fiscali e aumentando la sua autorità.
- ✘ Due ministri delle finanze, Calonne (1787) e Brienne (1788) cercarono una trattativa con i ceti privilegiati per ottenere questa ripartizione più equa, l'uno con i nobili, l'altro con i Parlamenti, ma non ottennero nulla e vennero congedati. Si parla, per questi fatti, di **"rivolta nobiliare"**.

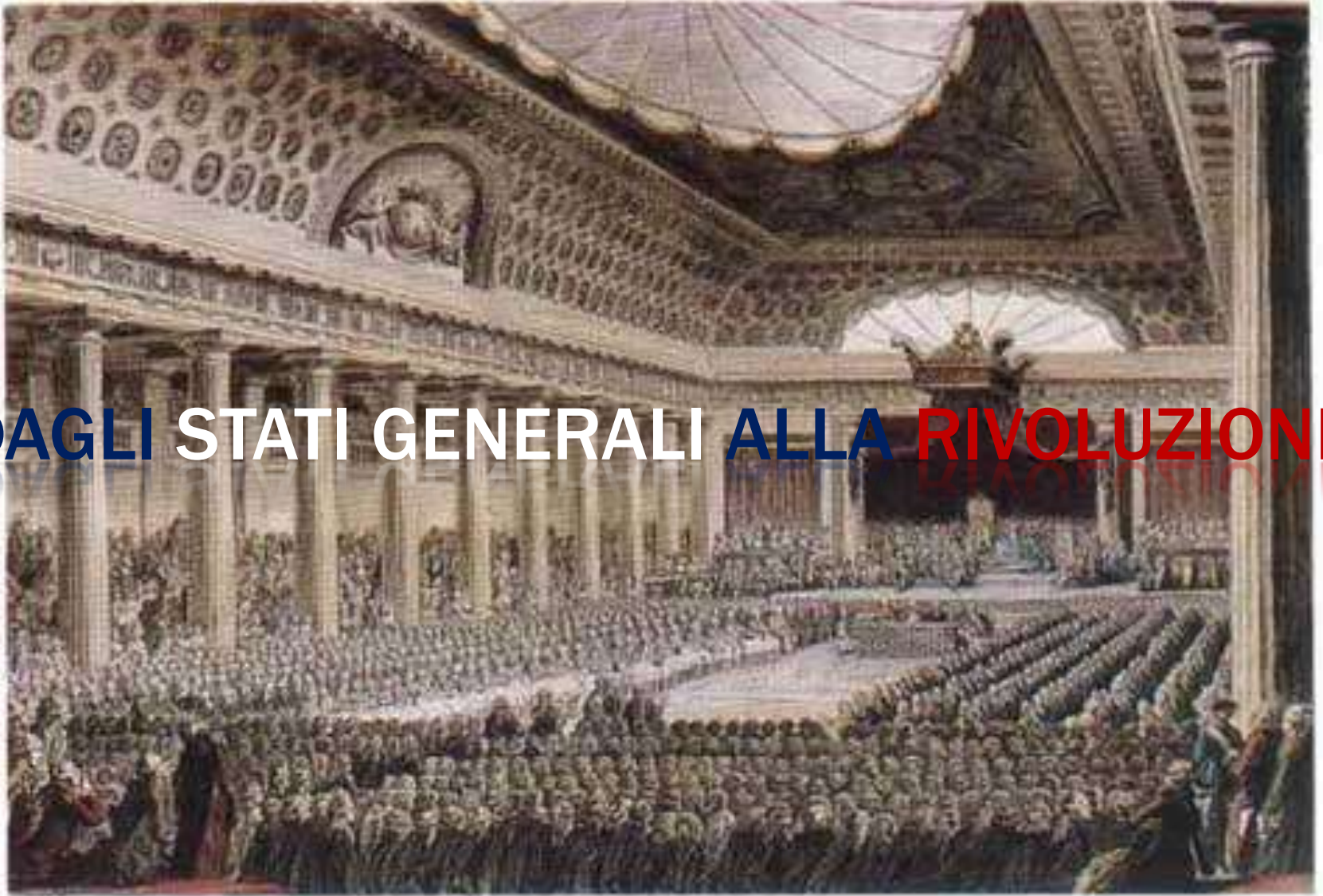
4. IL TERZO STATO: LA POVERTÀ DEI CONTADINI E LE RIVENDICAZIONI DEI BORGHESI.

- ✘ **La divisione cetuale francese poneva nello stesso ambito giuridico classi sociali molto diverse: i contadini e il proletariato urbano, e i borghesi, non nobili di condizione agiata.**
- ✘ Nelle campagne braccianti, piccoli proprietari, fittavoli vivevano alle soglie della povertà: venivano chiamati con disprezzo “**massa consumatrice**”, perché quello che producevano e guadagnavano non era abbastanza per le loro necessità. **L'aumento dei prezzi agricoli impennatisi nella seconda metà del '700 determinò un aggravamento della loro condizione di difficoltà**, perché alzò il costo dei generi di prima necessità e si aggiungeva al pesante carico fiscale da pagare.
- ✘ I borghesi erano una classe sociale composta da imprenditori e mercanti, presenti soprattutto nelle città portuali (Marsiglia, Bordeaux, Nantes); finanziari e banchieri (Parigi, Lione); medici, avvocati, notai, avvocati.
- ✘ Essi producevano una parte consistente della ricchezza del paese, erano informati sulle idee illuministe che condividevano: **eguaglianza giuridica naturale, libertà d'impresa e di mercato, autoaffermazione individuale come diritto**. Puntavano a un maggiore riconoscimento politico del loro ruolo sociale, quindi volevano contare di più nella politica nazionale, che era sostanzialmente guidata e gestita solo dal re e dalla nobiltà. Ad esempio, i gradi superiori dell'esercito erano riservati solo ai nobili, e questo era percepito come un'ingiustizia dai borghesi.

5. LA PERSONALITÀ DEL RE

- ✘ **Luigi XVI era un uomo poco dotato politicamente**, sempre indeciso tra le **istanze della corte**, che influiva su di lui per mezzo della regina, l'austriaca Maria Antonietta, e che non voleva alcun mutamento dei tradizionali diritti e privilegi;
- ✘ e le **necessità dei cambiamenti giuridici e economici**, indispensabili per salvare un paese sull'orlo del disastro economico e sociale

DAGLI STATI GENERALI ALLA RIVOLUZIONE



L'ouverture des États Généraux en 1789 (gravure)

LA CONVOCAZIONE DEGLI STATI GENERALI E I CAHIERS DE DOLEANCES



I cahiers de doléances furono lo specchio delle insoddisfazioni del popolo francese e della fiducia nel re come loro risolutore

- ✘ **La dura contrapposizione tra re e parlamenti determina la richiesta, nel 1788, da parte di questi ultimi, di convocare gli Stati generali del regno.**
- ✘ Il re decide di accedere alla richiesta, sperando di manovrare sul Terzo stato in modo da ottenere con la sua pressione quelle concessioni da nobili e clero che fino a quel momento gli erano state negate.
- ✘ **Necker**, il finanziere svizzero calvinista responsabile della politica economica del regno, ottiene dal re di far eleggere un **numero di deputati del Terzo Stato superiore** a quelli degli altri due ordini uniti.
- ✘ Il re sollecita nei mesi successivi il popolo francese a fargli pervenire **richieste e suppliche mediante le Assemblee provinciali** che devono eleggere i deputati.
- ✘ A corte vengono recapitati circa 60.000 “Cahiers de doléances” (quaderni di doglianza)

LA PRIMA SEDUTA: VERSAILLES, 5 MAGGIO 1789

- ✘ La seduta inaugurale ebbe luogo il **5 maggio 1789**, in una sala Versailles ribattezzata per la circostanza *Sala dei tre Ordini*.
- ✘ Alla presenza di Luigi XVI e di Maria Antonietta, i deputati presero posto: **il clero sedette alla destra del trono, la nobiltà alla sinistra e i deputati del Terzo Stato, entrati nel palazzo da una porta laterale e dopo aver atteso in un corridoio, entrarono uno a uno nella sala, prendendo posto di fronte ai reali.**
- ✘ Quando il re si mise cappello, clero e nobili fecero altrettanto, secondo regola: anche i deputati del Terzo si coprirono il capo, violando però l'antica consuetudine che li voleva a capo scoperto.

LA COMPOSIZIONE DEGLI STATI GENERALI



Nobiltà:
270 deputati

Clero:
291 deputati

Terzo Stato:
578 deputati

VOTAZIONI “PER ORDINE” OPPURE “PER TESTA” ?

- ✘ La questione su cui nacquero le contrapposizioni più forti fu il **sistema di votazione: il re voleva che si mantenesse il sistema per ordini, per cui ogni ordine avrebbe votato separatamente**. In tal modo contava sul fatto che nobiltà e clero avrebbero votato allo stesso modo e avrebbero arginato la probabile richiesta di riforme sociali e giuridiche radicali da parte del Terzo stato
- ✘ **Il Terzo stato numericamente più consistente voleva invece votazioni “per testa”, cioè plenarie**, senza separazione dei gruppi anche contando sul fatto che **membri della nobiltà e soprattutto del clero avrebbero votato insieme al Terzo**. In questo modo il Terzo voleva far passare **riforme più incisive** rispetto alle decisioni fiscali e finanziarie a cui era interessato il sovrano.

IL GIURAMENTO DELLA PALLACORDA E LA NASCITA DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE



“Il giuramento della Pallacorda”, di J.L.David

Il **20 giugno 1789** i deputati del Terzo portano la lotta contro il re e gli altri due ordini al culmine e decidono di riunirsi da soli in una sala detta “Sala della Pallacorda”, giurando di “**non separarsi mai fino a che non venisse istituita la Costituzione**”. Tra di essi vi era anche un discreto numero di sacerdoti e un piccolo gruppo di nobili.

L'assemblea del Terzo decide di cambiare nome e di denominarsi, “**Assemblea nazionale**”, e riesce progressivamente a portare dalla sua parte anche una parte consistente sia del clero, sia della nobiltà

ASSALTO E PRESA DELLA BASTIGLIA: 14 LUGLIO 1789



Due immagini della presa della Bastiglia

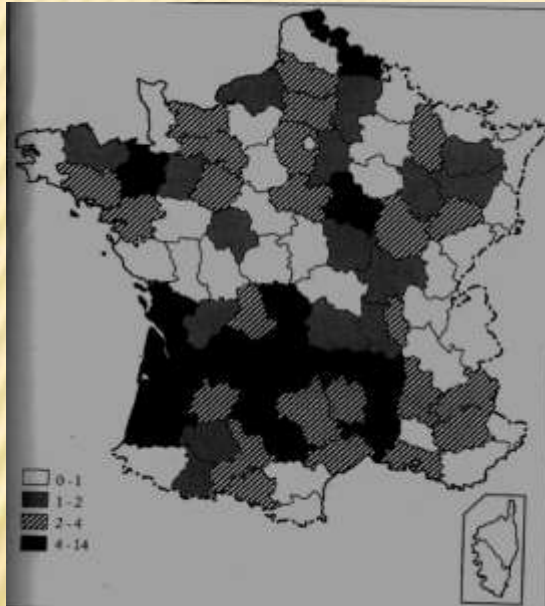


- ✘ Il re cercò di riprendere il controllo della situazione militarmente, **facendo confluire a Parigi migliaia di soldati** a proteggere Versailles e presidiare la capitale.
- ✘ **Il popolo parigino era già da tempo molto teso** a causa dell'aumento dei prezzi, e questa prova di forza lo esasperò.
- ✘ Dall'11 luglio esso invase le strade, per occupare le piazze e impadronirsi delle armi, dandosi anche a ruberie presso i casotti del dazio.
- ✘ **Il 14 luglio 1789 migliaia di parigini assaltarono la fortezza della Bastiglia, una delle carceri di Parigi e simbolo dell'oppressione politica.**
- ✘ Il comandante e gli ufficiali furono disarmati e decapitati e la loro testa, conficcata su picche, percorse Parigi in mezzo alla gioia rabbiosa della folla

LA SECONDA METÀ DI LUGLIO 1789, DOPO L'ASSALTO ALLA BASTIGLIA

- ✘ **L'assalto alla Bastiglia spinse il re a non continuare con le prove di forza:** ritirò le truppe da Versailles, **riconobbe come legittima l'Assemblea nazionale** e anche la Guardia nazionale, un corpo di guardia composto da cittadini volontari guidati da La Fayette.
- ✘ **Dentro l'Assemblea anche i nobili più rigidi di fronte alle iniziative del Terzo stato si convinsero che fosse meglio evitare pericolose prove di forza** di fronte a una folla imprevedibile e cercare di controllare la situazione politicamente, con provvedimenti capaci di evitare altre rivolte pericolose.

LA «GRANDE PAURA» DEL LUGLIO 1789, UN FENOMENO RURALE



Diffusione e estensione
dei moti della “Grande Paura”.
Le zone maggiormente
interessate sono in colore
nero.

- ✘ “In città come in campagna le aspettative suscitate dalla convocazione degli Stati Generali elevò il livello di coscienza politica e incoraggiò la gente a credere che si potesse fare qualcosa per rimediare ai torti antichi” (A. Forrest)
- ✘ Dopo l’assalto alla Bastiglia, si verificarono “rivoluzioni municipali” in diverse città, ma soprattutto si sollevarono le campagne.
- ✘ In diverse località rurali, a partire dalla seconda metà del luglio 1789 (anche se in alcuni casi fin dalla primavera), si verificarono sommosse contadine, con **roghi di castelli e granai e su signori** e violente azioni repressive.
- ✘ Si parlò per questi eventi di “**Grande Paura**”, anche perché **spesso i contadini prendevano le armi impauriti per fronteggiare pericoli non veri di reazione nobiliare** o portati da piemontesi sulle Alpi, inglesi sulle coste, ecc.
- ✘ Tali rivolte della “Grande Paure” avevano poco a che fare con le istanze rivoluzionarie, ma **segnarono l’ingresso delle masse contadine nella Rivoluzione**, che fino a quel momento era stato un fenomeno prevalentemente urbano.

LA SOPPRESSIONE DEI PRIVILEGI FEUDALI: 4 – 5 AGOSTO 1789

- ✘ Forse in parte per la pressione della Grande Paura, ma soprattutto per cominciare a attuare il rivolgimento economico e sociale che si proponeva, il Terzo Stato promosse in Assemblea Nazionale la **distruzione della feudalità**.
- ✘ **La notte tra 4 e 5 agosto 1789, l'Assemblea dichiarò interamente abolito il sistema feudale**, eliminando così, almeno giuridicamente, **l'insieme dei privilegi**, una decisione accettata anche dai deputati dei primi due ordini.
- ✘ Tale abolizione **non metteva in discussione la proprietà della terra**, perché l'Assemblea distinse tra “diritti personali”, che vennero cancellati, e “diritti reali”, che gravavano sulla terra, i quali potevano essere riscattati per mezzo di alte somme di denaro.

«DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO E DEL CITTADINO»



- ✘ Si giunse alla fine di agosto, il 26, ad un primo risultato importante sul fronte istituzionale, quando l'Assemblea approvò il documento che “è il principale punto di riferimento per valutare e capire il contributo della Rivoluzione francese.” (M. Vovelle)
- ✘ Si intitolava “Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del cittadino”.

LA «DICHIARAZIONE», 1/ STRUTTURA E CONTENUTI

- ✘ La dichiarazione si apre con un **preambolo** che ha un carattere di solennità e universalità: è **rivolta agli uomini di tutte le epoche e di tutti i paesi**.
- ✘ I diritti sono raggruppati in **due parti**, **diritti dell'uomo** e **diritti della nazione**.
- ✘ I diritti dell'uomo riguardano **la libertà, l'eguaglianza** e **la proprietà** (articoli 2, 4, 7, 17)
- ✘ I diritti della nazione riguardano **la sovranità nazionale, il diritto di legiferare, di votare le imposte e di essere rappresentati nelle pubbliche istanze** (assemblee, deputazioni, ecc.), e di **poter chiedere conto ad esse del loro operato**.

LA «DICHIARAZIONE»/2: LIBERTÀ, EGUAGLIANZA, PROPRIETÀ E SICUREZZA

La **LIBERTÀ** ha un posto fondamentale.

- ✓ Si parla però **delle libertà**: personali, d'opinione, religiosa, di stampa e di editoria.

L'**EGUAGLIANZA** ha un ruolo importante, ma più modesto:

- ✓ eguaglianza di fronte alle tasse, che pone fine ai privilegi; eguaglianza di accesso agli impieghi pubblici; eguaglianza di fronte alle leggi.

La **PROPRIETÀ**: diritto sacro e inviolabile, è unita alla **SICUREZZA**, come resistenza all'oppressione (corollario della libertà)

LA «DICHIARAZIONE»/3: I DIRITTI DELLA NAZIONE

I diritti della nazione ruotano intorno a due affermazioni fondamentali:

- ✘ Il **principio della sovranità nazionale**, per cui la legge è espressione della volontà generale
- ✘ Il **principio della separazione dei poteri** (ispirato a Montesquieu), basilare per una Costituzione.

RE, CORTE E ASSEMBLEA TORNANO A PARIGI

- ✘ **Luigi XVI tentò un braccio di ferro con l'Assemblea**, rifiutandosi di firmare sia la legge contro la feudalità, sia la Dichiarazione dei diritti.
- ✘ La crisi economica sempre più seria e le voci circolate a Parigi che nella reggia di Versailles si pensasse a porre fine alla Rivoluzione, spinse un corteo nutritissimo di parigini, soprattutto donne, a marciare fino alla reggia chiedendo pane.
- ✘ **Il re e la sua corte insieme ai deputati dell'Assemblea Nazionale furono costretti a rimanere a Parigi.**
- ✘ Il re fu posto sotto la tutela del popolo parigino presso il palazzo delle Tuileries

LE POSIZIONI POLITICHE DEGLI ATTORI DELLA RIVOLUZIONE

- ✘ **Il re** era contrario a molti dei cambiamenti, mentre Maria Antonietta era chiaramente ostile.
- ✘ **Molti aristocratici cominciarono a emigrare** nelle nazioni straniere (Austria, Inghilterra, Stati italiani, Prussia), tra cui diversi ufficiali dell'esercito.
- ✘ Una parte non secondaria della **chiesa cattolica** era avversa alla rivoluzione: il papa Pio VI era contrario a un moto ispirato ai valori non religiosi dell'Illuminismo; **la chiesa francese era in difficoltà**: erano stati cancellati i suoi privilegi e le decime, erano state fatte concessioni alle confessioni non cattoliche da parte dell'Assemblea.
- ✘ Il 2 novembre l'Assemblea votò la “messa a disposizione del popolo francese” per i beni del clero.

ASSEGNATI E “COSTITUZIONE CIVILE DEL CLERO”



Gli “assegnati”

- ✘ L'Assemblea assunse compiti governativi e decise l'emissione di **assegnati**, cioè buoni del tesoro rimborsati dalla vendita dei beni ecclesiastici nazionalizzati. In questo modo i deputati cercavano di tamponare la crisi finanziaria.
- ✘ Conseguenze di queste decisioni:
 - ✘ 1. L'Assemblea dovette dare un **nuovo statuto al clero** spossessato dei beni ecclesiastici: nel luglio 1790 fu approvata dai deputati la “Costituzione civile del clero”, con la quale i sacerdoti erano remunerati come funzionari pubblici. **Vescovi e sacerdoti erano eletti dalle nuove circoscrizioni amministrative e dovevano giurare fedeltà alla Costituzione.** Ne derivò uno scisma tra sacerdoti e clero “costituzionale”, quando Pio VI si oppose al giuramento
 - ✘ 2. Le vendite dei beni ecclesiastici ebbero **grande successo**, così che **gli acquirenti furono legati fortemente alla causa rivoluzionaria**

LE DIVERSE POSIZIONI POLITICHE, SINISTRA, CENTRO E DESTRA

- ✘ Cominciarono a strutturarsi posizioni diversificate nell'Assemblea a proposito del **ruolo del re**
- ✘ e del **significato della libertà politica**, su questioni come
- ✘ il **diritto di pace e guerra** (toccava al re o all'Assemblea deciderle?) e
- ✘ il **diritto di veto da parte del monarca** su una legge votata dall'Assemblea.

A sinistra i “**patrioti**” (Mirabeau, La Fayette),
al centro i **monarchici**,
a destra gli **aristocratici**.

Esisteva un' **estrema sinistra**, e alcuni deputati isolati come Robespierre e l'abate Gregoire.

- ✘ I **moderati** ritenevano che la **sovranità appartenesse al re**, che era l'unica fonte di autorità politica. Erano favorevoli al **bicameralismo**: due camere, **alta**, con deputati di **nomina regia**; **bassa**, di nomina **elettiva**.
- ✘ I **radicali** ritenevano che **solo la nazione fosse all'origine del potere politico** e quindi volevano **una sola assemblea legislativa**, sovrana, e totalmente **eletta dal “popolo”**

UN ELETTORATO MOLTO RISTRETTO

Nell'ottobre del 1789 si decise che i diritti politici sarebbero stati riservati ai **cittadini attivi** – uomini di almeno 25 anni di età che pagavano in imposte l'equivalente di tre giorni di manodopera non qualificata – cioè circa **4,3 milioni di francesi**. Questi avrebbero scelto tra le loro file degli **elettori** tra coloro che pagassero imposte pari a dieci giorni di lavoro. Tali individui erano però solo **50.000**. Il futuro elettorato che avrebbe fatto parte della futura assemblea legislativa era decisamente **più ristretto rispetto a quanti avevano votato per gli Stati Generali**.

- ✘ **La massa della popolazione avrebbe goduto di pochi diritti politici.**

LA COSTITUZIONE DEL 1791

La **costituzione liberale** approvata nel **1791** prevedeva che:

- ✘ 1. **il potere esecutivo** fosse del **re**, che nominava il **governo**. Il re aveva diritto di veto (due volte) sulle decisioni dell'assemblea. Il governo doveva avere la fiducia dell'assemblea.
- ✘ 2. **il potere legislativo** fosse affidato a **un'assemblea monocamerale, elettiva** su base **censitaria**.
- ✘ 3. **il potere giudiziario** fosse affidato a **tribunali** con diversi gradi di giudizio, i cui **giudici fossero elettivi**.
- ✘ Il territorio francese fu diviso in **83 dipartimenti**, affidati alla guida di funzionari statali (fine della molteplicità dei poteri)

IL SISTEMA DEI POTERI NELLA COSTITUZIONE DEL 1791

POTERE

POTERE

POTERE



I POTERI DEL RE SECONDO LA COSTITUZIONE DEL 1791



La Costituzione firmata
il 3 settembre 1791

- ✘ Il sovrano diventa « **re dei francesi**», e **regna «per grazia di Dio e e legge costituzionale dello Stato»**. La monarchia è **ereditaria**, ma il sovrano deve giurare **fedeltà alla costituzione**. Ha un appannaggio garantito dallo stato, incarna l'esecutivo, nomina ambasciatori e generali, ma **i suoi poteri sono limitati solo al governo, che è di esclusiva nomina regia, senza ingerenze dell'Assemblea**.
- ✘ **Sei i ministri**: Interno, Guerra, Finanze, Marina, Giustizia, Esteri.
- ✘ Il re ha un **limitato diritto di veto**; per due legislature, ma non esercitabile su leggi finanziarie e testi costituzionali.
- ✘ I decreti dell'assemblea devono essere approvati dal re
- ✘ Il re ha bisogno dell'approvazione dell'assemblea per dichiarare guerra o firmare la pace.

I POTERI DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA



- ✘ L'assemblea si componeva di **745 membri**,
- ✘ **redige e vota il bilancio dello Stato** e
 - ✘ ha l'**iniziativa legislativa**.
- ✘ **Non può essere sciolta dal governo**, ma
 - ✘ **non controlla quest'ultimo** e
- ✘ può solo mettere i **singoli ministri in stato d'accusa**

“UN RE IN FUGA” (FALLITA), 20 GIUGNO 1791



Luigi XVI riconosciuto a Varennes



Il re torna a Parigi scortato

- ✘ Il re Luigi XVI non voleva trasformarsi in un monarca costituzionale e perdere così le sue prerogative di sovrano assoluto.
- ✘ Egli brigava con la corte e nobili legati alle potenze estere per rovesciare le istituzioni rivoluzionarie.
- ✘ Il 20 giugno 1791 Luigi XVI cercò fuggire in carrozza insieme alla sua famiglia verso i Paesi Bassi austriaci, ma venne riconosciuto nel paese di Varennes e riportato a Parigi dalla Guardia Nazionale.

LE ACCUSE AI MODERATI E L'ASSOLUZIONE DI LUIGI XVI.



Lafayette



Mirabeau

- ✘ La fuga di Luigi XVI mise in **grosse difficoltà** i moderati di Lafayette e Mirabeau, propugnatori del **mantenimento della monarchia**, e accusati dagli avversari giacobini di essere implicati in un **complotto aristocratico antirivoluzionario**.
- ✘ Il **17 luglio del 1791** l'Assemblea Nazionale assolse il re dall'accusa di alto tradimento della nazione, per evitare di **creare un pericoloso vuoto di potere** al vertice del paese.



EVOLUZIONE POLITICA, DAI CLUB ALLA MORTE DI LUIGI XVI



UN CETO POLITICO DI BORGHESI. LA FORMAZIONE DEI “CLUB”



Targa del Cafè Amaury, primo luogo di ritrovo dei **deputati Bretoni**, che diventeranno il Club dei Giacobini



Una riunione del Club dei Giacobini

- ✘ Sia l'Assemblea Nazionale, sia l'Assemblea legislativa, eletta nel **1791** e in carica fino al **1792**, contarono una grande maggioranza di rappresentanti del Terzo Stato al proprio interno.
- ✘ Non vi sono rappresentanti di classi sociali popolari, nella Legislativa, bensì una **grande preminenza della borghesia**: commercianti, imprenditori, soprattutto avvocati, giuristi e notai.
- ✘ I deputati si aggregano secondo affinità e tendenze e formano dei “**gruppi**”, che non sono ancora “partiti”, nella concezione moderna.
- ✘ Emergono i **club**, **gruppi di opinione in cui si riuniscono deputati della stessa tendenza**.
- ✘ Il più attivo è “Società degli amici della Costituzione” o **Club dei Giacobini**, erede del gruppo dei deputati Bretoni (inizialmente 200), che avrà una grande abilità nel formare l'opinione pubblica: 1200 membri tra 1790 e 1791

GIACOBINI, CORDIGLIERI, FOGLIANTI. IL MASSACRO DI CAMPO DI MARTE (1791)



Emblema
dei giacobini



Emblema dei cordiglieri

- ✘ I **giacobini** furono inizialmente di orientamento moderato, e si battevano per l'eguaglianza giuridica, la libertà individuale e il libero mercato. Tra di essi vi erano Mirabeau, Lafayette, Barnave e Robespierre.
- ✘ Il club dei **Cordiglieri** era più radicale e spingeva per l'introduzione del suffragio universale. Fondato tra gli altri da Danton nel 1790, esso animò i **disordini scoppiati al campo di Marte** subito dopo l'assoluzione di Luigi XVI. La **Guardia Nazionale** guidata da Lafayette sparò sui dimostranti che chiedevano la deposizione del re e il suffragio universale.
- ✘ In questa occasione si staccò dai giacobini il gruppo moderato-conservatore, che si chiamò **Club dei foglianti**: difendevano la monarchia e la legalità

REAZIONE INTERNAZIONALE CONTRO LA RIVOLUZIONE: LA DICHIARAZIONE DI PILLNITZ

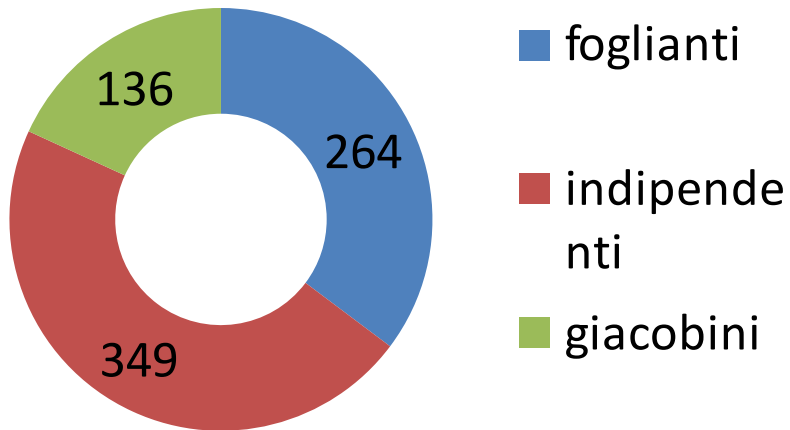


Il castello di Pillnitz da dove venne emessa la dichiarazione congiunta austro - prussiana

- I sovrani dell'Europa continentale guardarono alla Rivoluzione con un misto di scetticismo e timore.
- ✘ Luigi XVI scrisse il 3 dicembre 1790 al re di Prussia chiedendogli di organizzare un congresso che gli restituisse la corona, ma i sovrani temevano soprattutto che le idee rivoluzionarie si diffondessero.
 - ✘ **Il 27 agosto 1791 l'imperatore Asburgo Leopoldo e il re prussiano Federico Guglielmo II** emisero dal castello di **Pillnitz** in Sassonia una **dichiarazione** forte nei toni, ma moderata nella sostanza, con cui **minacciavano di intervenire in Francia se la Rivoluzione avesse eliminato la monarchia.**
 - ✘ I due sovrani ritenevano che la Rivoluzione fosse un evento non solo francese, ma che riguardasse l'intera Europa.

LA NUOVA ASSEMBLEA LEGISLATIVA, 1791

Assemblea legislativa del 1791



- ✘ L'Assemblea Legislativa si riunì per la prima volta il 13 dicembre 1791: nessuno dei nuovi eletti era presente nell'Assemblea Nazionale precedente.
- ✘ Il voto dava la **maggioranza agli indipendenti**, a destra si trovavano i **foglianti** e a sinistra i **giacobini**

I CETI POPOLARI ESCLUSI DALL'ASSEMBLEA: I «SANCULOTTI»



Un sanculotto; panciotto,
pantaloni lunghi, **berretto
frigio con
coccarda**



- ✘ Tra coloro che non erano rappresentati nell' Assemblea Legislativa vi erano **contadini, bottegai, artigiani, operai salariati e servitori.**
- ✘ I ceti popolari venivano chiamati “**sanculotti**” (indossavano pantaloni lunghi, non stretti al ginocchio, che erano tipici dei nobili)
- ✘ Nelle **città**, specialmente a **Parigi**, essi dimostravano un **grande dinamismo politico**, in quanto **delusi** dagli sviluppi politici: eguaglianza solo giuridica e non politica tra i cittadini.

L'AFFERMAZIONE DEI GIRONDINI



Brissot



Marat

- ✘ Nell'Assemblea legislativa, comincia a distinguersi il gruppo che viene identificato col nome del suo leader, **Jacques Pierre Brissot**, giacobino.
- ✘ Esso assumerà poi il nome di **girondino**, perché gli esponenti principali del gruppo provenivano dalla **regione della Gironda (zona di Bordeaux)**.
- ✘ Inizialmente alleati dei giacobini, i girondini tenderanno sempre più a distinguersi da questi.
- ✘ **I giacobini, specialmente Robespierre e Marat, che si facevano sentire sui giornali, vedevano nell'incontro politico con i sanculotti un'alleanza strategica da consolidare**
- ✘ **I girondini erano forti sostenitori del liberalismo economico**
- ✘ **Essi vedono nei sanculotti alleati politici, ma in una prospettiva puramente tattica di conquista del potere: non ne condividevano le aspirazioni sociali e economiche**

IL GOVERNO DEI GIRONDINI: SI AVVICINA LA GUERRA



Robespierre fu uno dei pochi a schierarsi **contro la guerra**. Dopo un dibattito drammatico al club giacobino tra lui e Brissot, favorevole al conflitto, vinto da quest'ultimo, anche i giacobini decisero di appoggiare l'entrata in guerra

- ✘ La situazione politica cominciò a precipitare quando sembrò imminente un attacco straniero alla Francia rivoluzionaria.
- ✘ Il re e i suoi consiglieri speravano in un conflitto che si sarebbe concluso con una facile vittoria straniera, che riportasse la situazione al periodo prerivoluzionario.
- ✘ Buona parte dei deputati erano a loro volta favorevoli alla guerra, con obiettivi diversi.
- ✘ **I girondini speravano che il conflitto avrebbe mostrato il vero volto del re**, solo fintamente disposto a accettare la Costituzione.
- ✘ Il re giocò di sponda con i girondini e nel marzo 1792 creò un governo con loro deputati, il cui esponente principale era Roland.

COMINCIA LA GUERRA: LUIGI XVI GETTA LA MASCHERA.

Il 20 aprile 1792 la Francia dichiara guerra al “re di Boemia e d’Ungheria”.

- ✘ Si forma subito dopo una **grande coalizione antirivoluzionaria**: imperatore d’Austria, Prussia, Russia, Spagna e Piemonte.
- ✘ **Il re manifesta la sua vera aspirazione: rifiuta di approvare, mettendo il veto, i decreti urgenti votati dall’Assemblea per reggere al conflitto e licenzia il governo girondino.**
- ✘ I primi scontri sono disastrosi per l’esercito francese, completamente scompaginato per l’emigrazione di metà degli ufficiali, nobili e antirivoluzionari.
- ✘ Il 15 luglio la coalizione antifrancesa lancia il “**Manifesto di Brunswick**”, con il quale minaccia i francesi di lasciare Parigi in mano ai soldati e alla sovversione totale.

L'ESTATE DEL 1792: «LA PATRIA IN PERICOLO »

- ✘ Il 20 giugno 1792 il popolo di Parigi invase una prima volta il palazzo delle Tuileries per spaventare il re, ma venne rimandato indietro.
- ✘ **L'11 luglio l'Assemblea aveva proclamato “la Patria in pericolo”** e migliaia di “federati” (volontari) si recarono a Parigi; tra di essi i marsigliesi, che intonano il canto “la Marsigliese”, destinato a diventare l'inno nazionale francese.
- ✘ **I borghesi**, sia nell'Assemblea, sia nei club, a Parigi e in provincia, **non sono più compatti rispetto alle iniziative popolari.**
- ✘ **A Parigi l'iniziativa politica viene assunta dalla “Comune insurrezionale di Parigi”, dai sanculotti, dal club dei cordiglieri e da alcuni leader: Marat, Danton e Robespierre**

DALL'ASSALTO ALLE TUILERIES ALLA REPUBBLICA



L'assalto alle Tuileries

- ✘ Il 10 agosto un folto gruppo di volontari delle province e sanculotti assaltano il palazzo delle Tuileries, abbandonato dalla famiglia reale.
- ✘ Dopo uno scontro con gli svizzeri difensori del palazzo, gli insorti si impadroniscono delle Tuileries.
- ✘ **L'Assemblea sospende il re dalle sue funzioni e fa incarcerare la famiglia reale nella prigione della Temple.**
- ✘ Viene convocata una **Convenzione nazionale eletta a suffragio universale**, che dirigerà il paese e scriverà una nuova Costituzione
 - ✘ **Il 21 settembre 1792 viene proclamata la Repubblica.**

SETTEMBRE 1792: I MASSACRI, LA CONVENZIONE, VALMY



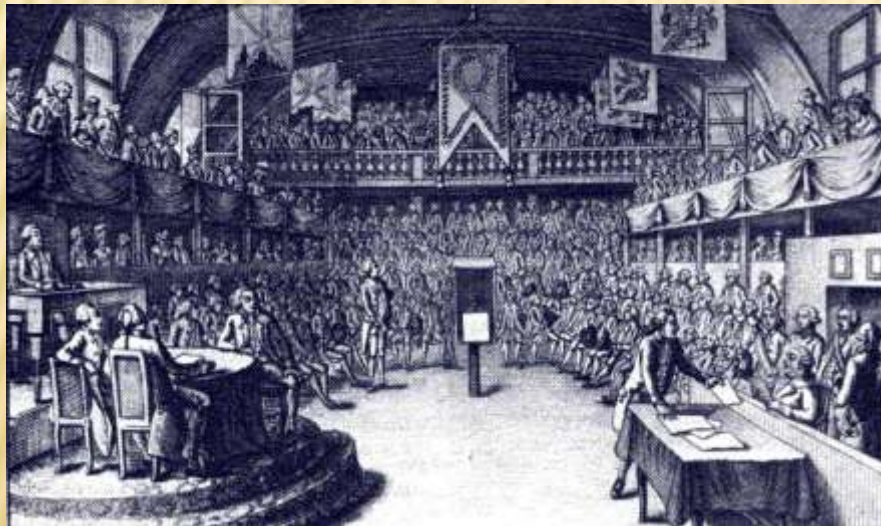
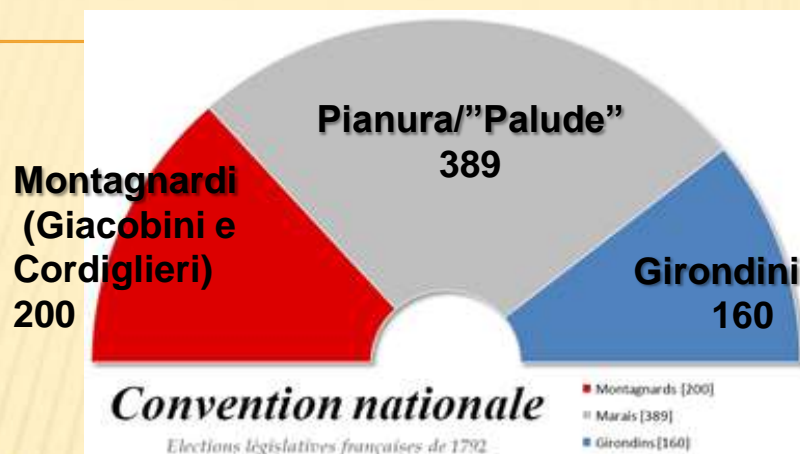
George Jacques Danton



“**Valmy** non fu una grande battaglia, ma un semplice **scambio di cannonate**, concluso con una ritirata dell’esercito Prussiano. Ma ebbe un’**importanza storica fondamentale**: le truppe francesi male armate e male organizzate ressero senza sbandarsi all’impatto Dell’esercito prussiano” (M. Vovelle)

- ✘ Il potere politico effettivo viene esercitato da un **Consiglio esecutivo provvisorio** dominato dalla personalità di Danton.
- ✘ Viene lasciata **mano libera alla folla parigina, che dal 2 al 5 settembre assalta le prigioni cittadine e uccide 1500 detenuti** accusati di essere controrivoluzionari: un massacro generato dalla paura e dall’incertezza politica e dalla volontà di esercitare una sorta di giustizia popolare.
- ✘ Le **elezioni della Convenzione** portarono a votare, nonostante il suffragio universale, solo il **10% dei francesi**, segno che tra rivoluzione e popolo stava avvenendo un distacco.
- ✘ Il **20 settembre** avvengono due fatti importanti: si insedia la nuova **Convenzione** e **l’esercito francese vince una battaglia a Valmy**, rianimando lo spirito nazionalistico.

PIANURA, MONTAGNARDI, GIACOBINI



La Convenzione riunita per il processo
a Luigi XVI

- ✘ Gli elettori della Convenzione scelsero deputati che si divisero in tre gruppi:
- ✘ **Pianura** (maggioranza numerica), **centristi** detti anche "Palude"
- ✘ **Montagnardi**, a **sinistra**, detti così perché si sedevano nella parte più alta dell'aula di riunione.
- ✘ **Girondini**, a **destra**, repubblicani moderati

MONTAGNARDI

Gli elettori della “**Montagna**”, che comprende **giacobini** e **cordiglieri** (Robespierre, Marat, Danton, Saint Just) sono **cittadini**, di Parigi e delle città dell’interno.

- × I Montagnardi vogliono **difendere la Rivoluzione dal pericolo dei nobili** – congiure interne e re e coalizione dei nemici esterni – e erano **favorevoli per questo a un’alleanza con i movimenti popolari** (**sanculotti** e assemblee popolari cittadine) a costo di fare loro alcune concessioni sociali e di adottare misure eccezionali, anche anticostituzionali.
- × I movimenti popolari erano la **variabile della lotta politica**.

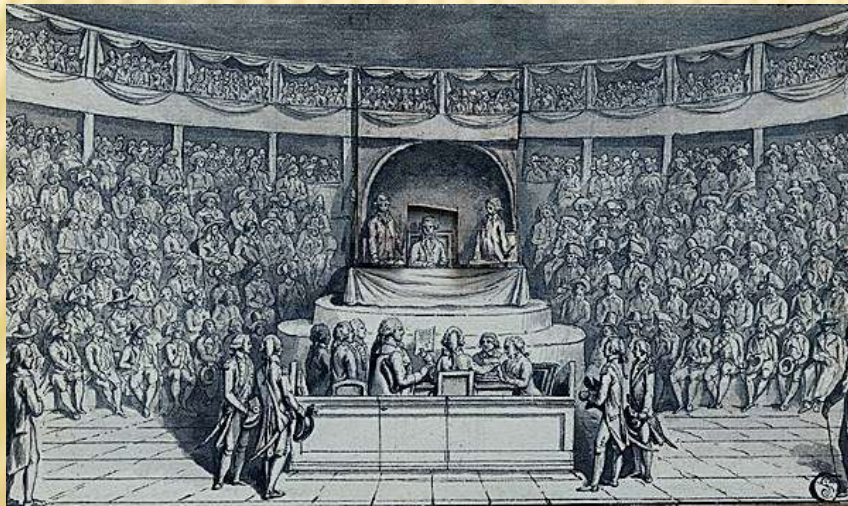
E GIRONDINI

- × I **girondini** avevano il loro bacino elettorale nelle **grandi città portuali dedite al commercio**: Bordeaux, Nantes, Marsiglia.
- × Essi ritengono necessario **evitare la sovversione sociale e ristabilire l’ordine**, senza concedere nulla ai movimenti popolari, dopo l’assalto alle Tuileries e i massacri del 2-5 settembre 1792.

PROCESSO A LUIGI XVI



Luigi XVI e la sua famiglia in carcere



Il processo a Luigi XVI

- ✘ **Luigi XVI fu processato per tradimento dalla Convenzione nel dicembre 1792.**
- ✘ **La Gironda** tendeva alla **clemenza**, e chiedeva di **evitare la pena di morte**: bando, prigione fino alla pace, o ratifica popolare del verdetto furono le proposte girondine.
- ✘ **I capi montagnardi**, Marat, Robespierre e Saint Just, erano **favorevoli alla condanna a morte del sovrano** in nome della “Salute pubblica” e delle necessità rivoluzionarie.



- ✘ La votazione definitiva avvenne nel **gennaio 1793**.
- ✘ **387 deputati su 718 votarono a favore della morte**
- ✘ **Luigi XVI fu ucciso mediante la ghigliottina il 21 gennaio 1793** con “atto provvidenziale della nazione”.
- ✘ Era il secondo re europeo a morire in questo modo, dopo Carlo Stuart re di Inghilterra nel 1649.

LA COALIZIONE ANTIRIVOLUZIONARIA INTERNAZIONALE

- ✘ Dopo la vittoria di Valmy, l'esercito rivoluzionario francese occupò i **Paesi Bassi austriaci (Belgio)**; occupò la **Savoia** e la contea di **Nizza**, annesse alla Francia dopo un referendum popolare. Anche la **Renania**, nel Nord, passò nelle mani dei francesi.
- ✘ **L'esecuzione di Luigi XVI ampliò la coalizione degli antirivoluzionari**: a Asburgo, Prussia, Russia e Piemonte, si aggiunsero:
 - ✘ Spagna
 - ✘ Regno di Napoli
 - ✘ Principi tedeschi
 - ✘ Inghilterra
- ✘ Quest'ultima si sentiva minacciata dall'annessione alla Francia dei Paesi Bassi austriaci

LA VANDEA MILITARE, GRANDE ESEMPIO DI ANTIRIVOLUZIONE



Le zone dell'insurrezione detta della Vandea
Il movimento si radicava in un contesto socio – economico
In cui l'ostilità anticittadina e antiborghese, quindi antirivoluzionaria, era superiore a quella verso l'Ancien Règime

- ✘ Si apre nella zona nord – occidentale del paese un **fronte interno di guerra civile**.
- ✘ La zona più intensamente coinvolta è la **Vandea**.
- ✘ Inizialmente è un'insurrezione contadina, guidata da leader di origine popolare.
- ✘ Nel prosieguo anche dei **nobili** sono coinvolti nei moti vandeani, assumendone spesso la guida e l'organizzazione .
- ✘ Una delle cause dei moti risiede nel **forte sentimento religioso di quelle terre**, i cui abitanti furono scioccati dall'esecuzione di Luigi XVI, re per diritto divino, e incitati all'azione dal clero antirivoluzionario.
- ✘ Serpeggiava, inoltre, una **forte ostilità verso il governo centrale**, a causa della **tassazione e della coscrizione obbligatoria**.

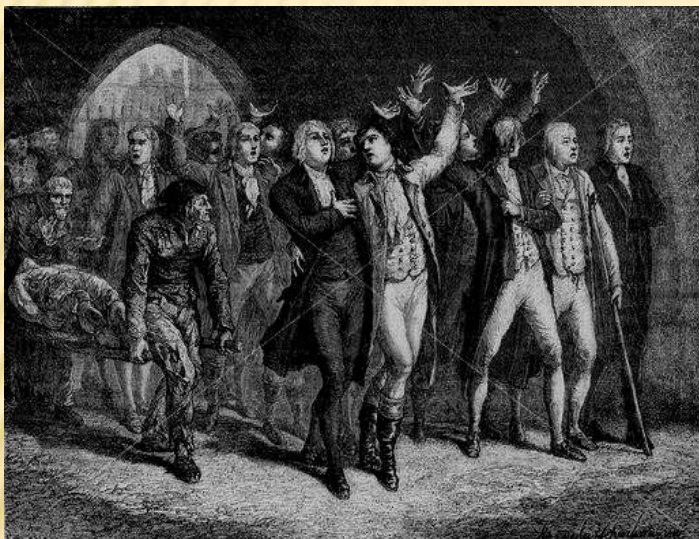
IL «COMITATO DI SALUTE PUBBLICA»



Una riunione del
“Comitato di salute pubblica”

- ✘ La pressione dei pericoli interni e esterni incombenti sulla Repubblica mise in **grandi difficoltà** i **girondini**, che avevano l'egemonia politica della Convenzione.
- ✘ Essi erano in difficoltà per i sospetti di complicità con il re, l'entrata in guerra e per avere deciso misure eccezionali per la salvezza della repubblica.
- ✘ La Convenzione decise di affrontare i pericoli per la Repubblica attraverso nuove istituzioni: il Tribunale rivoluzionario e soprattutto il **Comitato di salute pubblica**, mentre nelle province esistevano i **comitati di sorveglianza** per i sospetti controrivoluzionari.

L'ESTROMISSIONE DEI GIRONDINI DAL POTERE



I girondini lasciano il Tribunale rivoluzionario dopo essere stati estromessi dal potere

- ✘ Il Comitato di salute pubblica, formato da due montagnardi e sette esponenti della Pianura, aveva pieni poteri economici e militari e controllava l'attività giudiziaria.
- ✘ I girondini, indeboliti anche dal passaggio all'Austria del generale Dumoriez, vincitore di Valmy, **furono costretti a lasciare il potere, quando il 2 giugno 1793 la Convenzione fu circondata dai battaglioni di sanculotti, che ottennero l'arresto dei capi girondini.**

Nel frattempo il caos militare aumentava: gli Asburgo avevano invaso la Francia a Nord, i prussiani erano in Renania, spagnoli e piemontesi minacciavano il Sud e l'esercito "cattolico e regio" dei vandeani avanzava verso Sud.

LA RIVOLTA FEDERALISTA E L'INFLUENZA DEI SANCULOTTI



I luoghi della rivolta federalista

- ✘ L'allontanamento dei girondini dal potere scatenò la reazione delle province a loro favorevoli contro la Convenzione: si parlò di “rivolta federalista”.
- ✘ Insorsero contro il governo di Parigi le altre città principali, quasi tutte di simpatie girondine: Lione, Bordeaux, Marsiglia. Tolone, sede della marina militare, si consegnò agli inglesi.
- ✘ Questi pericoli rafforzarono l'intesa tra la borghesia giacobina, rappresentata nella Convenzione dai montagnardi, e che controllava il Comitato di salute pubblica, e i sanculotti.
- ✘ I sanculotti fino alla primavera del 1794 furono in grado di orientare molte decisioni:
 - Calmiere dei prezzi
 - Instaurazione del **Terrore** contro aristocratici e nemici della Rivoluzione
 - Legge contro i “sospetti”

IL TERRORE



Un sanculotto (sin.) e un presidente di Comitato rivoluzionario

IL GOVERNO RIVOLUZIONARIO



Tre membri del Comitato di salute pubblica:
Robespierre (sin.), Saint Just (centro), L. Carnot (dx)

Marat (come documentato dal celebre dipinto di David) fu ucciso da Charlotte Corday il 13 luglio 1793

- ✘ Dopo la caduta dei Girondini, la Convenzione elaborò e votò una **Costituzione nuova** (“**Costituzione dell’anno I**”) che il popolo ratificò, ma questa non fu mai applicata.
- ✘ La Convenzione decise che la Francia sarebbe stata retta da un **governo rivoluzionario** “fino alla pace”
- ✘ Dal settembre 1793 al luglio 1794 il governo rivoluzionario fu gestito dal **Comitato di salute pubblica**.

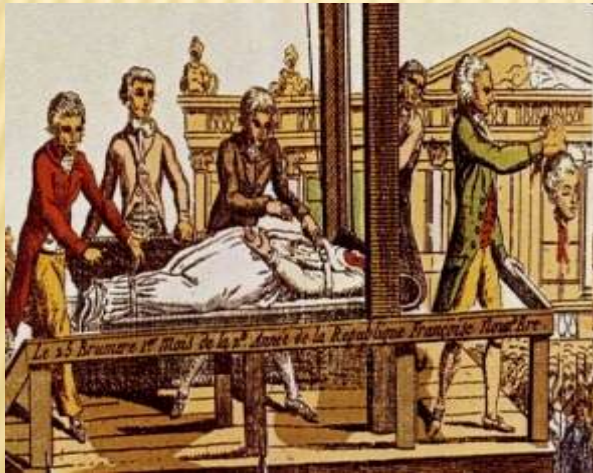
IL SISTEMA METRICO DECIMALE E UN NUOVO CALENDARIO

- ✘ I rivoluzionari avviarono una risistemazione del modo di calcolare pesi e misure che porterà alla creazione, anni dopo, del **Sistema Metrico Decimale**.
- ✘ La riforma più immediata fu quella del **calendario, introdotta nell'ottobre 1793 e durata in Francia fino al 1805**.
- ✘ I 12 mesi erano divisi in 4 stagioni:
Vendemmiaio, Brumaio e Frimaio per l'autunno,
Nevoso, Piovoso e Ventoso per l'inverno,
Germinale, Floreale e Pratile per la primavera e
Messidoro, Fruttidoro e Termidoro per l'estate. Il nome dei mesi, definiti dal poeta Fabre d' Eglantine, appartenenti alla stessa stagione e' volutamente simile.
Ogni mese, **12**, è costituito da **30** giorni, più **5** giorni aggiuntivi per le feste della Repubblica (6 nel caso di anni bisestili)
Il **capodanno** fu spostato al **22 vendemmiaio**, giorno di inizio della Rivoluzione e del solstizio d'autunno.
Le settimane furono sostituite da **3 decadi**.

IL «TERRORE», 1 / ELIMINAZIONE DEGLI AVVERSARI POLITICI



I massacri in Vandea



La decapitazione di Maria Teresa

- ✘ Il governo rivoluzionario istituì propri organi periferici per tenere sotto controllo il territorio nazionale capillarmente. Alcuni rappresentanti in missione, agenti della Convenzione mandati in provincia per periodi limitati furono responsabili di atti estremi di crudeltà immotivata (un certo Carrier fece annegare collettivamente dei presunti controrivoluzionari a Nantes).
- ✘ In questo modo si instaurò **il Terrore**, una strategia politica di ferreo governo dall'alto, da parte della Convenzione, e di pressione dal basso, sotto la spinta dei sanculotti, che intendeva difendere la Rivoluzione e la Repubblica a ogni costo contro i loro (veri e presunti) nemici.
- ✘ **Il Tribunale rivoluzionario di Parigi ebbe mano libera nel perseguire i nemici della rivoluzione grazie a una legge che sopprime i diritti della difesa.**
- ✘ Persero la vita, condannati dal Tribunale, celebri personaggi, come l'ex regina Maria Antonietta, il drammaturgo Chenier, il chimico Lavoisier.
- ✘ Le vittime furono soprattutto aristocratici e girondini.
- ✘ Si contarono almeno **10.000 giustiziati dopo processo in tutta la Francia**, ma se si contano le repressioni nei focolai di guerra civile, il numero sale a molte decine di migliaia (128.000 solo in Vandea)

IL «TERRORE», 2 / GOVERNO AUTORITARIO DELL'ECONOMIA E SCRISTIANIZZAZIONE

In campo economico, su pressione popolare, venne decisa l'imposizione del **maximum** a tutti i prezzi e i salari.

- ✘ Ne derivarono **misure autoritarie**: corso forzoso degli assegnati, requisizione forzata delle scorte ai contadini nelle campagne.
- ✘ Il maximum funzionò nel garantire una sufficiente alimentazione delle classi popolari cittadine durante il terrore.

Ebbero **successo anche le azioni militari** per recuperare al controllo governativo le città principali della rivolta federalista.

- ✘ A Lione cominciò a mostrare il suo talento militare nella conquista della città il giovane capitano corso Napoleone Bonaparte.
- ✘ In Vandea invece la guerra divenne guerriglia tra rivoluzionari e controrivoluzionari, durante la quale agirono le colonne infernali del generale Turreau che provocarono diverse vittime.

Si avviò anche il **movimento di scristianizzazione forzata**, a partire da Parigi: molte chiese vennero chiuse, parroci e fedeli costretti a abiurare o a morire, introduzione del culto della Ragione. Peraltro **il governo rivoluzionario fu contrario a questo movimento**, parlando di un complotto aristocratico per mettere in pericolo la repubblica.

IL GOVERNO RIVOLUZIONARIO E IL CULMINE DEL TERRORE



L'esecuzione di
Danton

- ✘ Il Governo rivoluzionario vuole mantenere in pugno il controllo della situazione politica e **reprime con la forza qualsiasi opposizione di matrice conservatrice o popolare.**
- ✘ Nel Ventoso anno II (marzo), i **Cordiglieri** tentarono di mobilitare i sanculotti contro la Convenzione, ma **il loro capo Hebert e i suoi sostenitori furono processati e condannati a morte.**
- ✘ Quando anche **Danton**, che aveva appoggiato la condanna del suo compagno di fazione Hebert, e formato il gruppo degli **“indulgenti”** denunciò gli eccessi del terrore, fu a sua volta **ghigliottinato insieme ai suoi (germinale/aprile)**

LA FESTA DELL'ESSERE SUPREMO, ULTIMO ATTO DEI GIACOBINI

- ✘ I montagnardi decisero la confisca dei beni e delle proprietà dei sospetti, in sostanza vennero colpite le famiglie degli emigrati politici.
- ✘ L'obiettivo era di redistribuire questi beni ai contadini più poveri, anche se si trattò di una misura limitata e non "socialista". Tali "decreti di ventoso" non trovarono applicazione.
- ✘ Ebbe un grande peso simbolico l'istituzione della **festa dell' "Essere supremo"**, espressione del **deismo** di Robespierre: esso era **il fondamento**, per i giacobini, **della virtù pubblica e dell'immortalità dell'anima**, e viene **contrapposto al cristianesimo**, ritenuto una superstizione, e **al culto della Ragione**, considerato una via pericolosa all'ateismo.
- ✘ La festa si celebrò l'8 giugno 1794.

La festa dell'Essere supremo



DALLE TUILERIES AL CAMPO DI MARTE, L'INNO ALL'ESSERE SUPREMO SCRITTO DAL POETA RIVOLUZIONARIO THÉODORE DESORGUES FU CANTATO DALLA FOLLA SU MUSICA DI GOSSEC. ROBESPIERRE PRECEDEVA I DEPUTATI DELLA CONVENZIONE DI CUI ERA PRESIDENTE. AVANZAVA SOLO, E PER LA CIRCOSTANZA VESTIVA UN ABITO CELESTE CINTO DA UNA FASCIA TRICOLERE. TENEVA IN MANO UN BOUQUET DI FIORI E DI SPEZIE. LA FOLLA IMMENSA, VENUTA PER IL GRANDE SPETTACOLO, ERA INCITATA DA JACQUES-LOUIS DAVID. DAVANTI ALLA STATUA DELLA SAGGEZZA, ROBESPIERRE DIEDE FUOCO A MANICHINI CHE SIMBOLEGGIAVANO **L'ATEISMO, L'AMBIZIONE, L'EGOISMO E LA FALSA SEMPLICITÀ.** UN ALBERO RAPPRESENTAVA L'ESSERE SUPREMO

L'ELIMINAZIONE DI ROBESPIERRE E DEI SUOI SEGUACI, 10 TERMIDORO ANNO II (27 LUGLIO 1794)



La decapitazione di Robespierre

- ✘ L'opposizione politica contro il gruppo di Robespierre si organizza unendo **ex indulgenti e personaggi di moralità dubbia** che nelle province erano responsabili di crudeltà gratuite..
- ✘ **Il Comitato di salute pubblica si divide** e Robespierre, Saint-Just e Couthon sono molto **isolati, anche dal popolo parigino**, che non aveva approvato l'esecuzione dei Cordiglieri e l'imposizione del maximum salariale
- ✘ L'8 termidoro (25 luglio) Robespierre attacca i suoi avversari alla Convenzione, e il giorno seguente lui, Saint-Just e Couthon vengono arrestati. Il popolo di Parigi appare indifferente.
- ✘ **Il 10 Termidoro Robespierre e i suoi seguaci sono ghigliottinati.**
- ✘ **Finisce così il potere dei giacobini.**



DA TERMIDORO ALLA FINE DELLA RIVOLUZIONE

INVERNO 1794 - 95, LA RESA DEI POPOLANI

- ✘ La coalizione che rovesciò i giacobini era formata da **uomini di orientamenti troppo diversi e con un passato spesso torbido.**
- ✘ I membri rimasti del Comitato di salute pubblica furono processati e deportati.
- ✘ Il governo rivoluzionario fu modificato profondamente nei suoi componenti, il club dei giacobini fu chiuso, le associazioni di sanculotti furono smantellate.
- ✘ **Il 1795 vide una recrudescenza della crisi economica, con una dura carestia e un aumento fortissimo del prezzo del pane.**
- ✘ Questi due fenomeni furono causati da cattivi raccolti, dal ritorno al libero mercato dei prezzi, e dall'inflazione degli assegnati.
- ✘ I popolani vengono progressivamente indeboliti politicamente e poi emarginati.
- ✘ I Montagnardi, loro riferimento politico, sono allo sbando.
- ✘ I sanculotti tentano un'ultima azione di forza invadendo la Convenzione chiedendo "Pane e la Costituzione del 1793", ma vengono respinti e resi innocui

I “TERMIDORIANI” DELLA «PALUDE» E LA CONTRORIVOLUZIONE

- ✘ Esplode la controrivoluzione: a Parigi spadroneggiano i “moscardini”, ricchi giovani perdigiorno che spesso assaltano i sanculotti.
- ✘ In altre città, come **Lione**, e in regioni come la **Provenza**, **gruppi armati sono responsabili di massacri contro i sostenitori della Rivoluzione**, contro i giacobini, contro i preti costituzionali.
- ✘ **La Vandea rimane la zona che resiste più accanitamente contro il governo di Parigi.**
- ✘ Torna a farsi sentire **la famiglia ex regnante dei Borboni**: il fratello di Luigi XVI da Verona lancia una dichiarazione con la quale reclama il trono con il nome di **Luigi XVIII**.
- ✘ **Politicamente prevale la fazione centrista, la Pianura, chiamata spregiativamente dai suoi avversari “Palude”**: i centristi cercano di mediare tra le azioni controrivoluzionarie e i **sostenitori dei valori rivoluzionari** per ripristinare condizioni politiche di moderazione e liberalismo

IL GOVERNO DEI TERMIDORIANI: RELIGIONE, POLITICA, ECONOMIA

- ✘ I “termidoriani” approvano nel 1795 una serie di norme che liberalizzano tutti i culti e separano ufficialmente Stato e Chiesa cattolica, riforma avanzatissima per i tempi in cui venne fatta.
- ✘ In politica estera, **l’esercito rivoluzionario ottiene diversi successi**, sulla riva sinistra del Reno, in Olanda (occupata), in Spagna (invasa nel nord).
- ✘ La Francia firma tra aprile e luglio **1795 trattati di pace** con la Prussia, la Spagna e la Repubblica batava (Olanda); ottiene il **dominio del Belgio e della Renania**.
- ✘ In economia il **maximum viene abolito** e i **commerci liberalizzati**
- ✘ Il Tribunale rivoluzionario fu sciolto, il Comitato di salute pubblica depotenziato, i club giacobini furono sciolti e furono riabilitati i girondini.
- ✘ I termidoriani approvarono e emanarono una **nuova Costituzione, il 5 fruttidoro anno III (22 agosto 1795)**.
- ✘ Essa nasceva dalla volontà di **evitare gli estremismi** e **il sorgere di un potere personale, che si trasformasse in dittatura**.

IL TERRORE “BIANCO”.



La chiusura della sede giacobina a Parigi

- ✘ In aprile vi fu un'ultima rivolta di sanculotti parigini che assalirono la Convenzione, ma la Guardia Nazionale li respinse.
- ✘ Si sviluppò contemporaneamente il cosiddetto **Terrore “Bianco”**, che tra maggio e giugno, senza particolari reazioni contrarie portò **all'uccisione di moltissimi giacobini**. Prima e dopo si svolsero **diversi processi, e relative condanne a morte, per tutti i corresponsabili, a diverso livello di coinvolgimento, del Terrore**.
- ✘ I protagonisti del Terrore bianco furono **gli ex girondini, i liberali conservatori e i monarchici**, che erano in parte rientrati dall'estero.

LA COSTITUZIONE DELL'ANNO III

I termidoriani approvarono e emanarono una **nuova Costituzione, il 5 fruttidoro anno III (22 agosto 1795)**.

Essa nasceva dalla volontà di **evitare gli estremismi e il sorgere di un potere personale, che si trasformasse in dittatura**.

- ✘ Ha un contenuto molto attento a **controllare e dividere il potere**.
- ✘ Si apre con una **dichiarazione dei doveri** (più che altro principi etici) accanto a quella dei diritti.
- ✘ Gli organi politici fondamentali sono **le due camere**, che hanno il potere legislativo: **Consiglio dei Cinquecento** e **Consiglio degli Anziani**.
- ✘ **I Cinquecento elaboravano le proposte che gli Anziani potevano solo approvare o respingere**. Le due camere duravano in carica tre anni ed erano **elette a suffragio ristretto (solo i contribuenti, 200.000 cittadini)** e lo scrutinio era di doppio grado.
- ✘ **Il potere esecutivo era nelle mani del Direttorio** formato da **cinque membri** (nominati dal *Consiglio degli Anziani* tra una rosa di 50 nomi) che decadevano a rotazione ogni anno, ma non potevano essere sfiduciati.
- ✘ La magistratura divenne elettiva.

LA RIVOLTA DEI REALISTI

- ✘ I Termidoriani imposero che i 2/3 dei nuovi rappresentanti fosse scelta tra di loro.
- ✘ I “realisti” (sostenitori della monarchia) reagirono con violenza all'impossibilità di poter riconquistare forza politica, a causa di quel provvedimento.
- ✘ Nell'autunno essi si ribellarono, con un'insurrezione armata nei quartieri ricchi di Parigi.
- ✘ La Convenzione, guidata da Barras, affida la repressione armata alle truppe guidate dal giovane generale Napoleone Bonaparte, che fa sparare agli insorti sui gradini della Chiesa di Saint-Roch.
- ✘ Per la prima volta la Rivoluzione ha dovuto far ricorso alla forza militare per tenere sotto controllo la situazione

CARATTERI DEL GOVERNO DEL “DIRETTORIO”

- ✘ **I membri del Direttorio governano la Francia per quattro anni, dal 1795 al 1799.**
- ✘ Tra di essi si trovano eredi dei primi rivoluzionari (1789 e 1791), girondini, ex membri della Convenzione appartenenti alla Pianura.
- ✘ Essi rappresentano **la borghesia che vuole mantenere i risultati ottenuti dall'azione rivoluzionaria**: una società non più divisa in rigidi ceti, ma sedimentata in classi sociali determinate dalla ricchezza; tassazione meglio distribuita; cancellazione dei privilegi; effettivo mercato libero; potere nelle mani dei più forti socialmente.
- ✘ E' un'epoca nella quale **emergono molti “profittatori”**: speculatori, banchieri, affaristi e arricchiti.
- ✘ I “Direttori” **devono confrontarsi con aggressive forze controrivoluzionarie**, che si rafforzano grazie all'esaurimento del movimento popolare e al passaggio di moltissimi contadini, che non vogliono sottomettersi al controllo dello Stato.
- ✘ In queste condizioni, il Direttorio, che **non ha una base sociale** su cui contare, perché sospetto sia ai monarchici, sia al popolo, **si regge soprattutto sull'esercito.**

IL PRIMO DIRETTORIO

I membri del I Direttorio



Barras



Reubell



La Revelliere



Carnot



Letourneur

Si distinguono il primo Direttorio, dal **1795 all'estate del 1797**, e il secondo Direttorio, da questa data al **1799**.

Si verificheranno in questo periodo:

il crollo definitivo di valore degli assegnati;

la stagnazione dei prezzi agricoli;

il rifiuto dei cittadini a pagare le tasse, che avrà come conseguenza il blocco dell'espansione rivoluzionaria.

LA CONGIURA DEGLI EGUALI



Gracchus Babeuf



Filippo Buonarroti

- ✘ Il pericolo principale affrontato dal I Direttorio fu la “**Congiura degli eguali**”, organizzata da Gracchus **Babeuf**, antico avversario di Robespierre e acceso democratico.
- ✘ Si trattò di una congiura imperniata su un’idea **collettivista**, cioè di **redistribuzione della ricchezza** nell’ambito di una **società in cui eguaglianza giuridica e eguaglianza economica sono vincolate reciprocamente**.
- ✘ **La cospirazione fallì**, scoperta dalla polizia.
- ✘ Tutti i coinvolti persero la vita, parte per un’esecuzione preparata ad arte dall’esercito, parte dopo un processo.

L'AZIONE DEI REALISTI

- ✘ Meno spettacolare nell'immediato, ma più pericolosa in forma strisciante, è l'attività dei **controrivoluzionari realisti**.
- ✘ Tra di essi si trovano i **monarchici puri**, che vogliono un ritorno alla società e alle istituzioni dell'ancien régime, e i **monarchici costituzionali**, che sono disposti a far convivere monarchia e novità rivoluzionarie.
- ✘ Il movimento si diffonde rapidamente tra Parigi e, soprattutto, le province.
- ✘ La reazione controrivoluzionaria è anche legata alla **rinascita religiosa in atto in Francia**, grazie all'opera dei **preti refrattari**, usciti dalla clandestinità, o rientrati in Francia dall'esilio.
- ✘ Il culto cattolico si rafforza per merito delle missioni clandestine.
- ✘ I monarchici cominciano tra **1797 e 1798 a infiltrarsi nell'apparato istituzionale dello Stato**, determinando la reazione violenta del Direttorio.

COLPO DI STATO DEL 18 FRUTTIDORO ANNO V (4 SETTEMBRE 1797)

- ✘ I monarchici organizzati nel Club di Clichy ottennero una **grande vittoria alle elezioni dell'aprile-maggio 1797, con relativa conquista della maggioranza al Consiglio degli Anziani ed a quello dei Cinquecento**. Fecero approvare leggi quali l'abolizione delle norme contro gli émigrati ed i preti refrattari e riuscirono, nel giugno 1797, ad imporre la nomina nel Direttorio di un loro rappresentante.
- ✘ **La situazione cominciò a precipitare verso agosto 1797**, allorché il Direttorio, si preparò a reagire avvicinando a Parigi l'armata di Sambre e Mosa, 80.000 uomini
- ✘ Dei cinque componenti del Direttorio due (Reubell e La Reveillère-Lépeaux erano decisamente repubblicani, due (de Barthélemy ed Carnot) erano realisti, mentre il quinto, Barras, aveva lungamente oscillato. Egli era tuttavia assai vicino al generale Buonaparte , che già aveva concluso la parte più impegnativa della Campagna d'Italia (che si sarebbe conclusa, di lì a poco, il 17 ottobre 1797, con il Trattato di Campoformio).
- ✘ Buonaparte intercettò un agente realista con in mano carte che rivelavano il complotto realista
- ✘ **Svelato questo complotto, che prevedeva l'eliminazione dei due “direttori” non monarchici, Barras e i due “direttori” repubblicani fecero arrestare tutti i coinvolti nella congiura e attuarono una ferocissima repressione: 4 settembre 1797**

LE CAMPAGNE DI NAPOLEONE IN ITALIA



Campagne militari
di Napoleone in Italia



Il tricolore della Repubblica
Cispadana

- ✘ L'esercito si rivela determinante per mantenere in vita il potere del Direttorio.
- ✘ Nel 1796 Carnot aveva progettato un piano a tenaglia per attaccare gli Asburgo su **due fronti, in direzione di Vienna** attraverso la Germania, **e in direzione dell'Italia**.
- ✘ **La campagna di guerra in Italia, guidata da Napoleone, fu un grande successo:** vinse i piemontesi (Montenotte, Millesimo, Mondovì), poi gli austriaci, tra Milano e Mantova (Arcole, Rivoli).
- ✘ Nella primavera del 1797, l'esercito francese marcia verso Vienna, e nel frattempo conquista Venezia.
- ✘ Napoleone firma il 17 ottobre 1797, di sua iniziativa, il **trattato di Campoformio, con cui cede Venezia all'Austria**.
- ✘ **Il generale francese crea le "repubbliche sorelle": Cisalpina, Cispadana, Ligure**

LA RIVOLUZIONE ALLA FINE /1798



La battaglia delle piramidi (dipinto di Gros)



La battaglia navale di Abukir

- Dopo una guerra civile, nasce la Repubblica elvetica. Dopo la conquista di Roma e la cattura del papa, lo stato pontificio diventa la **Repubblica romana**.
- **Bonaparte** prende il comando della guerra contro l'Inghilterra e comincia **la campagna d'Egitto**. **Vittoria delle Piramidi** contro i Mamelucchi e presa del Cairo, ma **disfatta navale ad Abukir per opera di Nelson**. Fallimento dell'impresa in Siria a causa della peste, del deserto e dell'imprevista resistenza della città di S. Giovanni d'Acri.

La guerra in Egitto può essere spiegata in due modi diversi: una **manovra del Direttorio** per allontanare dal suolo francese un generale ambizioso come Napoleone ; oppure **un'azione autonoma di Napoleone** che voleva acquisire gloria in Oriente (sulle orme di Alessandro Magno?)

LA RIVOLUZIONE ALLA FINE/IL COLPO DI STATO DEL 18 BRUMAIO 1799



**Il colpo di Stato del
18 brumaio anno VII
(9 novembre 1799)**

L'Inghilterra promuove una seconda coalizione antifrancesa con Austria, Russia, Regno di Napoli e Impero ottomano.

La guerra in Europa riprende e le repubbliche – sorelle si sfaldano, l'Italia è persa.

Napoleone abbandona l'Egitto e torna in Francia, dove il Direttorio, preoccupato dal risveglio politico dei giacobini, vuole tentare un altro colpo di Stato con il suo aiuto militare.

Il complotto prevedeva il trasferimento dei due Consigli (Anziani e Cinquecento) fuori Parigi, a St. Cloud.

Il colpo di Stato avviene il 18 brumaio, ma i deputati del Consiglio dei Cinquecento si oppongono.

Luciano Bonaparte che presiede la loro seduta conduce l'azione al successo, fino all'intervento dei militari che disperdono i deputati.

Finisce così la Rivoluzione francese

BIBLIOGRAFIA

- ✘ Alan Forrest, “La rivoluzione francese”, Bologna, il Mulino, 1999
- ✘ Lucio Villari, “La rivoluzione francese raccontata da Lucio Villari”, Roma – Bari, Laterza, 2008
- ✘ Michelle Vovelle, “La rivoluzione francese. 1789 – 1799”, Milano, Guerini Scientifica, 2003 (1993)